

# Democrazia e tolleranza, la Germania premia Riccò

Al docente rivano riconosciuto l'impegno culturale a favore dei profughi: ha realizzato un recital, «Quel mattino a Lampedusa», che racconta la tragedia

di Paolo Piffer

► RIVA

È da più di una quindicina d'anni che, in Germania, il Bund für Demokratie und Toleranz, ente istituito dai ministeri degli interni e della giustizia, nomina ogni dodici mesi cinque Ambasciatori per la democrazia e la tolleranza. Un premio che riconosce il lavoro di alcuni cittadini che si sono spesi con costanza per sensibilizzare l'opinione pubblica contro soprusi ed estremismi, situazioni che vanno denunciate. In sintesi un premio all'impegno nel volontariato e alla diffusione di una cultura democratica.

E quest'anno, tra i vincitori, c'è anche un rivano di origine, per quanto nato a Milano, Antonio Umberto Riccò che nei giorni scorsi a Berlino ha ricevuto l'attestato dalle mani della sottosegretaria alla giustizia Christian Lange. Riccò, che recentemente era a Riva dove vive la sorella Sonia, da tempo è residente in Germania. Docente e poi dirigente scolastico ora in pensione, è tra l'altro au-



Umberto Riccò (terzo da sinistra) premiato dal sottosegretario Lange

tore di alcuni romanzi. Insieme ad un gruppo di amici italo-tedesco, colpito dalla tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 nel corso della quale, a poche miglia dall'isola, affogarono 366 migranti, ma il numero esatto potrebbe essere maggiore, ha deciso di mettere a disposizione delle associazioni e di quanti lo richiedessero una "lettura scenica", una sorta di recital, «Quel mattino

a Lampedusa», che si ispira a quel dramma. Un testo basato sui racconti dei profughi con la musica composta per l'occasione da Francesco Impastato (cugino di Peppino, ucciso dalla mafia e "protagonista" del film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana) che da anni vive in Germania. Le immagini sono state fornite dall'associazione Archivio storico Lampedusa, da YouReporter e dalla

marina militare tedesca. In poco più di due anni la "lettura" è stata rappresentata 181 volte, in Germania e in Italia, anche a Riva e Rovereto, ha coinvolto più di 600 associazioni spesso in collaborazione tra loro e 750 tra lettori e tecnici, 14mila gli spettatori, circa 54mila euro l'incasso devoluto a 127 organizzazioni e progetti che si occupano di profughi. "Sono pienamente consapevole del fatto - afferma Riccò - che la giuria, assegnandomi questo premio in rappresentanza del gruppo che ha dato vita alla "lettura scenica", non intendeva tanto onorare la mia persona quanto i moltissimi volontari che in tutta la Germania (e ci sono anche in Italia) s'impegnano per una giusta politica di accoglienza. Ma senza le preziose testimonianze dei profughi e dei loro soccorritori questo lavoro non sarebbe stato possibile. Per questo ho voluto che almeno uno di loro, Vito Fiorino, il capitano della prima barca giunta sul posto della tragedia fosse con me sul palco berlinese". Info: [www.lampedusa-hannover.de](http://www.lampedusa-hannover.de)